herpy

AGAMIDI

Hardwick's Spiny-tailed Lizard

Saara hardwickii

Saara hardwickii è una robusta lucertola dalla coda spinosa, erbivora, originaria del deserto del Thar e delle pianure aride circostanti in India e Pakistan. Raggiunge i 34-49 cm, scava tane profonde nel terreno compatto e vive in colonie poco coese. Richiede un terrario ampio, caldo e asciutto, con un substrato profondo e un'intensa illuminazione UVB. In commercio è raramente disponibile e la sua gestione si basa in gran parte sull'esperienza maturata con il genere *Uromastyx*.

Famiglia: Agamidae Nome precedente: *Uromastyx hardwickii; Uromastyx hardwicki; Uromastyx griseus; Uromastyx reticulatus; Centrocercus similis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**34-49 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**15-20 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Deserto e semideserto**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**150 × 70 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**27-32 °C**
Punto caldo	**45-50 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**20-30%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Riposo invernale	**16-22 °C** 8-12 settimane
Alimentazione	**Piante**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**8-15 uova**
Incubazione	**60-70 giorni** a 33-34 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Vulnerabile (VU)**

La specie

Saara hardwickii è un agamide dal corpo largo e appiattito, con la testa tondeggiante, il muso piatto, la pelle rugosa e una coda corta e robusta, ricoperta da verticilli di scaglie appuntite con grosse spine ai lati. La colorazione di base è bruno-giallastra, sabbia o verde oliva, spesso con macchie e volute nere e una vistosa macchia nera sulla parte anteriore della coscia. Il colore varia ed è più scuro nei periodi freddi.

Il maschio raggiunge i 40-49 cm coda compresa, la femmina 34-40 cm. Il maschio ha una coda più lunga e pori femorali più evidenti.

La specie fu descritta nel 1827 e per lungo tempo è stata ascritta a *Uromastyx*; viene ancora venduta come *Uromastyx hardwickii*. Nel 2009 il genere *Saara* è stato reintrodotto per le tre specie *S. hardwickii*, *S. loricata* e *S. asmussi*. Il nome scientifico onora l'ufficiale e naturalista inglese Thomas Hardwicke.

S. hardwickii è molto vigile e al minimo pericolo scompare rapidamente nella tana. In commercio è raramente disponibile e l'esperienza documentata sulla gestione e sulla riproduzione in cattività è scarsa. Le raccomandazioni si basano perciò sulla biologia della specie e su valori ripresi da *Uromastyx*; la specie è adatta soprattutto a chi ha già avuto successo con le lucertole dalla coda spinosa.

Distribuzione e habitat

Saara hardwickii vive nelle pianure aride dell'India nord-occidentale e del Pakistan: dall'Uttar Pradesh a est, attraverso il Rajasthan, fino al Gujarat con il Kutch, e in Pakistan, tra l'altro, nel Sindh e nel Punjab. La specie è presente anche nella zona di confine dell'Afghanistan. Il deserto del Thar ne è la roccaforte e la località tipica si trova nel distretto di Kannauj, nell'Uttar Pradesh. In molte zone le popolazioni attuali sono piccole e frammentate.

La specie è classificata come vulnerabile nella Lista Rossa IUCN. Le popolazioni sono in calo perché gli animali vengono catturati per l'alimentazione, per la medicina popolare e per il commercio di terrari, e perché gli habitat scompaiono a causa della messa a coltura, dell'irrigazione e della diffusione di piante invasive.

> **Areale d'origine:** India, Pakistan e Afghanistan.

HABITAT

Saara hardwickii vive in pianure aride e aperte con terreno compatto, sabbioso o ghiaioso e vegetazione sparsa, in praterie e arbusteti semiaridi e ai margini di foreste decidue secche. Preferisce il terreno compatto alle dune mobili. La specie vive in colonie, talvolta ai margini dei villaggi, e nel Kutch su isole elevate di terreno sabbioso che emergono dalle inondazioni del monsone. Il clima è severo: d'estate l'aria può raggiungere i 50 °C, d'inverno scende intorno a 0 °C, e cadono 100-450 mm di pioggia all'anno, soprattutto a luglio e agosto.

L'animale scava una galleria obliqua, tortuosa o a spirale, di 6-8 cm di diametro e più di 2 m di lunghezza, con l'ingresso a livello del suolo e una piccola camera in fondo. La tana è più fresca della superficie ed è la protezione principale dal caldo. L'animale si scalda al sole vicino all'ingresso e scivola nella tana in caso di pericolo. Ogni adulto ha la propria tana, ma i piccoli appena nati restano per un periodo vicino agli adulti e si alimentano insieme a loro. Gli animali sono attivi da febbraio a ottobre e vanno in letargo da novembre a febbraio; prima accumulano grasso in lunghe strisce lungo la colonna vertebrale.

L'alimentazione è monotona. Le graminacee del genere *Dactyloctenium* ne costituiscono la parte maggiore, integrate da erbe come *Heliotropium*, *Euphorbia* e *Aerva*. In altre zone la specie mangia fiori e frutti di *Capparis aphylla*, baccelli di *Prosopis cineraria*, frutti di *Salvadora persica*, piante alofite e tuberi radicali di graminacee. Gli insetti vengono mangiati quasi solo nel periodo riproduttivo. Rapaci come falchi e aquile predano molti animali.

Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

Cura

IL TERRARIO

Un adulto richiede un terrario di almeno 150 × 70 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e più grande è meglio è. Scegli un terrario in legno, PVC o plastica con il fronte in vetro e, se possibile, il coperchio a rete.

Il substrato deve poter essere scavato ed essere profondo: almeno 15 cm, anche di più, di sabbia fine mescolata a terra e argilla, in modo che le gallerie reggano. Mantieni asciutti i primi centimetri superiori e inumidisci solo leggermente in profondità. Evita la sabbia calcarea e i gusci di noce tritati, che possono causare occlusioni intestinali. Feci e urati si rimuovono ogni giorno e il substrato si sostituisce completamente ogni 3-4 mesi.

Costruisci la zona di basking con pietre piatte o ardesia sotto la lampada riscaldante, possibilmente come una pila con degli spazi, così che l'animale possa infilarsi e scegliere la propria temperatura. Fissa bene le pietre, perché non cadano quando l'animale scava sotto di esse. Offri almeno tre rifugi, distribuiti tra il lato caldo e quello fresco. Le lampade riscaldanti vanno protette. Tieni un solo animale per terrario.

TEMPERATURA

La zona di basking deve avere una temperatura superficiale di 45-50 °C, misurata con un termometro a infrarossi subito sotto la lampada. La specie preferisce una temperatura corporea di 38-40 °C e tollera solo brevemente valori superiori a circa 46 °C, quindi deve esserci un chiaro gradiente fino a un lato fresco di 27-32 °C e a un rifugio fresco in cui l'animale possa ritirarsi. Il calore deve arrivare dall'alto, ad esempio da un faretto alogeno, mai da un tappetino riscaldante sotto il substrato. Se la zona di basking è troppo calda o troppo fredda, si regola con un dimmer oppure alzando o abbassando le pietre.

Di notte il riscaldamento si spegne e la temperatura può scendere a 18-22 °C.

In natura la specie va in letargo da novembre a febbraio e nel frattempo vive delle proprie riserve di grasso. In terrario l'animale può avere un riposo fresco di 8-12 settimane, con giornate più corte di 6-8 ore e una temperatura ambiente di 16-22 °C, mentre la zona di basking si mantiene intorno ai 30 °C. I valori per il riposo sono ripresi da *Uromastyx*. Concedi il riposo invernale solo ad animali sani e ben nutriti, e pesali prima e durante il riposo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere bassa, 20-30 %, misurata a livello del substrato nel lato fresco. Un'umidità elevata e persistente fa ammalare l'animale, quindi non nebulizzare il terrario. Il substrato si inumidisce solo leggermente in profondità, in modo che le gallerie reggano, mentre i primi centimetri restano asciutti.

L'animale ricava la maggior parte dell'acqua dal cibo. Una piccola ciotola di acqua fresca non nuoce in un terrario ben ventilato. Cambia l'acqua ogni giorno.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e ha bisogno di una luce intensa. Usa una lampada LED o un tubo fluorescente da circa 6500 K come luce diurna, separata dalla fonte di calore. I raggi UVB sono necessari: un tubo T5 HO al 12-14 % su circa metà della lunghezza del terrario, nel lato caldo, deve fornire un indice UV di 4,5-6 alla zona di basking, corrispondente alla zona 3 di Ferguson. Controlla con un misuratore UV e sostituisci i tubi dopo 6-12 mesi o secondo le indicazioni del produttore. Il giorno dura 12 ore in estate e meno in inverno.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Saara hardwickii è quasi esclusivamente erbivora e in natura l'erba è l'alimento principale. Offri quindi erba fresca e buon fieno come parte fissa della dieta, integrati con misticanze di insalate, rucola, foglie di tarassaco, indivia, pak choi e foglie di rapa, e con fiori commestibili come tarassaco e ibisco, sempre senza pesticidi. Le verdure dure si grattugiano finemente.

Semi e legumi, ad esempio lenticchie schiacciate e miglio bianco, si danno in piccole quantità al massimo una volta alla settimana, perché favoriscono l'obesità. La frutta è un premio occasionale. Gli insetti non sono necessari, ma ogni tanto si può offrire una singola larva di tenebrione o di zophobas, soprattutto alle femmine nel periodo riproduttivo.

I piccoli si nutrono ogni giorno, gli adulti 4-5 volte alla settimana. Spolvera il cibo con calcio e un integratore vitaminico un paio di volte alla settimana.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie vive da sola nella propria tana e va tenuta singolarmente. Un nuovo animale ha bisogno di tranquillità nelle prime settimane e può impiegare molto tempo a iniziare a mangiare, soprattutto se è di cattura. Durante l'ambientamento non manipolare l'animale, a parte la pesatura, e rivolgiti a un veterinario se non ha mangiato dopo due settimane. Avvicinati lentamente e sempre dal basso, mai dall'alto. Pesa l'animale una volta al mese e lavati le mani dopo il contatto, perché i rettili possono essere portatori di salmonella.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio è più grande della femmina e ha una coda più lunga e pori femorali più evidenti. L'età e la taglia alla maturità sessuale non sono documentate per la specie. Metti in riproduzione solo animali adulti e ben nutriti.

ACCOPPIAMENTO

In natura gli animali si accoppiano nella stagione calda, da aprile a settembre. La riproduzione in terrario non è descritta per la specie. In *Uromastyx* la riproduzione segue un riposo invernale fresco e, dopo il riposo, la durata del giorno e la temperatura vengono aumentate gradualmente prima di mettere insieme femmina e maschio. Osserva gli animali e sii pronto a separarli.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone uova bianche e la deposizione è di 8-15 uova. Deve avere una cassetta di deposizione profonda con una miscela umida di sabbia e terra, in modo che la galleria regga e lei possa scavare. Concedile tranquillità e cibo in abbondanza dopo la deposizione.

INCUBAZIONE

Durata e temperatura di incubazione non sono documentate per la specie; 60-70 giorni a 33-34 °C sono ripresi da *Uromastyx*. Metti le uova nella stessa posizione in cui giacevano, in un contenitore chiuso con perlite umida che forma un grumo quando la si stringe, e pesa il contenitore una volta alla settimana.

In natura i piccoli nascono da maggio a luglio, prima del monsone.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati sono lunghi 7-9 cm e hanno volute bruno-nere su un fondo nettamente bruno, con un contrasto maggiore rispetto agli adulti. L'allevamento in cattività non è documentato. Tieni i piccoli seguendo gli stessi principi dei piccoli di *Uromastyx*: stessa zona di basking e stesso gradiente di temperatura degli adulti, molti rifugi, piante verdi tagliate finemente ed erba ogni giorno, e semi solo a partire dai sei mesi di età. Separa i piccoli per tempo, prima che raggiungano la maturità sessuale.

Salute ed errori comuni

I problemi di salute non sono documentati specificamente per la specie; quanto segue vale per le lucertole dalla coda spinosa in terrario:

- Perdita di massa ossea (iperparatiroidismo secondario nutrizionale) in caso di carenza di UVB, calcio e D3.
- Infiammazione delle vie respiratorie e muco in caso di umidità costantemente elevata.
- Obesità per eccesso di semi e di proteine.
- Occlusione intestinale con sabbia calcarea, gusci di noce e temperatura troppo bassa.
- Ustioni da tappetini riscaldanti e lampade non protette.
- Parassiti negli animali di recente importazione, spesso di cattura. Tieni i nuovi animali in quarantena per 3-6 mesi.
- Lesioni crostose sulle labbra e sulla pelle, che possono essere causate dal batterio *Devriesea agamarum*. Si trasmette tra agamidi e richiede il trattamento veterinario.

Un animale sano è tondeggiante e sodo, ha gli occhi limpidi e mangia regolarmente. Perdita di peso, mancanza di appetito e letargia richiedono un veterinario esperto in rettili.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.